

quanto più a prora è possibile, ed agiscono sulle impugnature, avvalendosi anche del peso del busto. È la voga consueta.

Voga reale. — È quella in cui i vogatori, nel tirare sulle impugnature, si sollevano dai banchi per poter agire sui remi con tutto il peso del corpo. È questa maniera di vogare che comunemente si dice **arrancare**.

Voga di punta. — Questa espressione si riferisce ad una speciale disposizione dei remi, in uso nelle baleniere della Marina Militare, nelle iole della Marina Mercantile e nei grandi « outriggers » della Marina da diporto. Ad ogni banco siede un solo vogatore con un solo remo. Cominciando a contare da poppa, i vogatori dei remi di dritta siedono sui banchi di numerazione impari, e quelli di sinistra sui banchi di numerazione pari.

VOGARE. — Nelle imbarcazioni, il lavoro che si compie con i remi per farle muovere con la prua in avanti. I vogatori portano le pale dei remi a prua, le immergono di taglio, ed agendo sulle impugnature mandano l'imbarcazione avanti.

VOGATORE. — Ciascuna delle persone destinate al maneggio dei remi di una imbarcazione. La parola *rematore* non è usata in Marina.

VOLANTINO

Volantino di elevazione. — Il manubrio a ruota con cui si fa agire il congegno che dà al cannone i movimenti angolari in alto e in basso.

Volantino di brandeggio. — Il manubrio a ruota con cui si fa agire il congegno che dà ad un cannone o ad un lanciasiluri i movimenti angolari laterali.

VOLÀTA. — La parte anteriore di ogni cannone, dagli orecchioni al taglio della bocca (vedi « orecchioni »).

VOLONTARIO. — Vedi « arruolamento », « ferma » e « rafferma ».

Nella Marina Militare i Volontari, fino al grado di Sottocapo incluso,

portano come distintivo un Nodo di Savoia rosso sul basso delle maniche. Vedi fig. 17.

VOLPE. — Si dà questo nome a ciascuno dei tre, quattro o cinque pali inclinati che formano la struttura degli alberi a tripode, a quadripode ed a pentapode delle moderne navi da guerra grandi e medie (vedi « albero militare »).

VOLTA

Volta di un cavo. — L'attorcigliarsi d'un cavo (corda) su se stesso, nel senso opposto a quello della sua torsione.

Si dice in tal caso che il cavo ha **preso delle volte**.

Volte delle catene. — L'attorcigliarsi tra di loro delle due catene delle ancore, quando queste sono ambedue affondate e la nave gira attorno ad esse per il variare della direzione del vento o d'una corrente marina. Ad ogni giro completo della nave si produce una **volta**. L'esistenza delle volte è un inconveniente perchè per tirar su le ancore bisogna prima liberare le catene da quegli attorcimenti. Vedi « ormeggio su due ancore » e « levare le volte ».

Volta di caviglia. — Il modo di legare una corda ad una caviglia. Vedi « caviglia » e fig. 19.

Vedi « dare », « levare », « prendere volta ».

Volta della poppa. — La parte estrema della poppa sotto il quadro, e più precisamente la parte che forma sguscio raccordandosi con le due anche. Vedi « anca », « quadro ».

Volta tonda. — Vedi « collo ».

VOLTACATÈNE. — Lo stesso che « molinello d'afforco ».

VOMERE. — Attrezzo che si usa per dragare le mine o torpedini. È molto simile al **paramine** (vedi questa voce). Invece di essere fissato alla prora, esso viene trascinato dalla poppa di quelle piccole navi che si chiamano **dragamine**.

VUOTO PER PIENO. — È il nolo che il noleggiatore è obbligato a pagare per la parte di carico non imbarcata e che